

## TAVOLO DI CONFRONTO BARTOLETTI RIMORCHI

Forlì, 20/10/10

Introduce l'Assessore Merloni il quale comunica che l'incontro è stato richiesto dalle OO.SS. e dalla RSU aziendale per una verifica sulla situazione attuale dell'azienda e per un aggiornamento sull'evolversi degli eventi anche con riferimento all'ultimo confronto del 6 ottobre u.s. tra le OO.SS. e i rappresentanti dell'azienda in cui è emersa l'ipotesi di una dismissione del sito produttivo e dell'attività aziendale.

Interviene per primo Claudio Valentini segretario della FIM CISL di Forlì ed espone i motivi che hanno indotto le OO.SS. a richiedere un ulteriore tavolo istituzionale. La situazione dell'azienda continua ad essere preoccupante e non si ravvisano segni di ripresa, successivamente all'accordo per la richiesta della CIGS è seguito accordo per la messa in mobilità del personale e ad oggi i dipendenti sono 46 ed altri stanno andando via. Occorre individuare un piano di azione che consenta un rilancio dell'attività e la rivalutazione dell'area industriale, prima che si concluda il programma di CIGS.

Imolesi, segretario della UILM UIL, evidenzia che dall'ultimo incontro in Provincia la situazione non si è evoluta, era stato presentato un piano industriale, chiede a che punto sia l'iter di attuazione, quali le evoluzioni in merito all'Accordo di programma, perché aumenta l'insoddisfazione nei rapporti tra i lavoratori e l'azienda?

L'assessore alle attività produttive del Comune Maria Maltoni, chiarisce che l'iter per la modifica dell'Accordo di Programma è lungo e complesso. Inizialmente l'Amministrazione comunale era orientata a mantenere la destinazione del sito rivolta all'autotrasporto su gomma, ma ad oggi non si sono evidenziate manifestazioni di interesse per l'area da parte di aziende che operano nel settore dei trasporti, pertanto si sta lavorando per modificare/ampliare la destinazione dell'area ad altri settori. Il primo atto amministrativo necessario è costituire il Collegio di vigilanza di cui all'art. 34 comma 7 del Dlgs n. 267 del TUEL, già previsto dall'accordo di programma e non ancora costituito per risolvere il problema dell'inagibilità del capannone, problema che va assolutamente risolto prima di qualsiasi intervento di rilancio dell'area produttiva. Si precisa che di tale Collegio fanno parte solo le istituzioni coinvolte.

E' necessario che l'azienda presenti un piano industriale, comprendendo anche la possibilità di aprirsi a nuove produzioni innovative o verso energie alternative.

Il Comune propone altresì di adoperarsi per indire un avviso di selezione pubblica per la presentazione di candidature a partnership dell'azienda, qualora la proprietà non riesca a trovare aziende interessate ad investire nell'attività.

Cangialeoni titolare dell'azienda conferma la volontà di andare avanti. L'azienda sta cercando nuovi partner anche nei mercati esteri, ma c'è il vincolo della destinazione d'uso che pone dei limiti non facili da superare. Il rimorchio attualmente è in crisi e la crisi di mercato del settore è consistente. Permangono inoltre i limiti strutturali del capannone.

Le OO.SS. propongono di istituire un tavolo permanente che tenga sotto controllo l'evolversi della situazione con incontri a cadenza bi-tri settimanale sia per l'accordo di programma che la ricerca di nuovi partner.

In funzione delle necessità emerse nell'incontro, la FIOM CGIL, rappresentata da Bruno Basini e Michele Bulgarelli, auspica una maggiore disponibilità nella quotidianità dei comportamenti in azienda, finalizzata alla realizzazione di un clima interno che possa consentire di affrontare le sfide che i lavoratori e l'azienda hanno di fronte.

Essendovi la disponibilità delle istituzioni e parti sociali interessate sul percorso proposto, si conviene di istituire presso il Comune di Forlì un Tavolo di monitoraggio permanente, con la presenza di tutti i soggetti istituzionali e parti sociali coinvolte, per seguire l'iter delle vicende amministrative legate alla modifica all'Accordo di programma ed alla ricerca di nuovi partner, mentre la Provincia continuerà ad occuparsi prioritariamente delle questioni legate alla tutela dei diritti del personale (cigs, ecc.)